

MODALITA' DELLE VERIFICHE

GRUPPO	TIPO	ESEMPI	
STIMOLO APERTO RISPOSTA APERTA <i>Lo <u>stimolo</u> consiste nel fornire l'indicazione di una certa area di problemi entro cui orientarsi.</i> <i>La <u>risposta</u> richiede che si utilizzi la capacità di argomentare, di raccogliere le conoscenze possedute anche in aree limitrofe.</i>	PROVE "TRADIZIONALI"	INTERROGAZIONI SU ARGOMENTI DI UNA CERTA AMPIEZZA TEMI	
	Altre prove	RELAZIONI SU ESPERIENZE REDAZIONE DI ARTICOLI DI GIORNALE	
STIMOLO CHIUSO RISPOSTA APERTA <i>Lo <u>stimolo</u> si presenta accuratamente predisposto in funzione del tipo di prestazione che si intende sollecitare.</i> <i>La <u>risposta</u> può, tuttavia, essere fornita in modo adeguato solo se l'allievo, facendo ricorso alle sue abilità e conoscenze, riesce a organizzare una propria linea di comportamento che lo conduca a fornire la prestazione richiesta.</i>	PROVE SEMISTRUTTURATE	COMPOSIZIONI E SAGGI BREVI ANALISI DEL TESTO TRADUZIONI RIASSUNTI QUESTIONARI ATTIVITA' DI RICERCA ESPERIENZE DI LABORATORIO INTERROGAZIONI SEMISTRUTTURATE RISOLUZIONE DI PROBLEMI A PERCORSO NON OBBLIGATO PROBLEM SOLVING ESERCIZI E TEST MOTORI ELABORATI GRAFICI SIMULAZIONI	
STIMOLO CHIUSO RISPOSTA CHIUSA <i>Lo <u>stimolo</u> contiene completamente definito il modello della risposta.</i> <i>La <u>risposta</u> corrisponde ad una prestazione già organizzata.</i>	PROVE STRUTTURATE (PROVE OGGETTIVE) <i>Prove costituite da un congruo numero di quesiti (item) ai quali è possibile rispondere in modo univoco o comunque non equivocamente interpretabile. Generalmente le risposte sono già formulate e gli allievi si limitano ad indicare quelle che considerano corrette.</i>	TEST A SCELTA	SEMPLICE <i>(una sola risposta corretta)</i>
		MULTIPLA	DOPPIA, TRIPLA, ... <i>(più risposte corrette)</i>
	BRANI DA COMPLETARE ("CLOZE")	CON ELENCO DELLE POSSIBILI INTEGRAZIONI	SENZA ELENCO DELLE POSSIBILI INTEGRAZIONI
	Altre prove	CORRISPONDENZE	
	Altre prove	QUESITI DEL TIPO VERO/FALSO	
Altre prove	ESERCIZI DI GRAMMATICA, SINTASSI, ECC. ESECUZIONE DI CALCOLI RISOLUZIONE DI PROBLEMI A PERCORSO OBBLIGATO		

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI TASSONOMICI

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ/ CAPACITÀ
1	COMPLETAMENTE INSUFFICIENTE	Nessuna conoscenza degli argomenti trattati.	Nessuna acquisizione delle competenze richieste	Nulle o non individuabili.
2/3		Mancanza di conoscenze fondamentali. Comunicazione confusa, lessico improprio.	Notevoli difficoltà ad applicare le conoscenze anche ai problemi più semplici. L'alunno/a commette gravi errori e non si orienta neppure con la guida dell'insegnante.	L'alunno identifica a fatica i concetti principali ed è incapace di analizzarli.
4		NOTEVOLMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti superficiale e molto lacunosa. Linguaggio scorretto o impreciso e, talvolta, confuso.	L'alunno mostra difficoltà nell'applicazione dei contenuti. Guidato dall'insegnante, è in grado di riconoscere i gravi errori commessi ma non di correggerli o evitarli.
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti superficiale e parziale; linguaggio impreciso e spesso inefficace.	L'alunno commette diversi errori ma guidato dall'insegnante è in grado di correggerli o di evitarli parzialmente.	L'alunno identifica ed in grado di organizzare solo alcuni dei concetti. Le capacità analitiche risultano modeste.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli aspetti fondamentali anche se poco approfondita. Linguaggio elementare ma corretto e comprensibile.	L'alunno applica in modo abbastanza autonomo anche se, talvolta, meccanico, le conoscenze. Riesce a svolgere compiti semplici ma commette errori e imprecisioni in quelli più complessi.	L'alunno analizza in modo non particolareggiato, utilizzando procedure e giustificazioni elementari. L'organizzazione delle conoscenze risulta schematica e limitata.
7	DISCRETO	Conoscenza chiara e ordinata della maggior parte dei contenuti, quasi sempre organizzati in modo coerente. Linguaggio corretto e generalmente appropriato.	L'alunno riconosce con esattezza la maggior parte degli strumenti necessari alla risoluzione di problemi, commettendo qualche errore solo di fronte a quelli di complessità medio-alta.	L'alunno è in grado di effettuare analisi in modo autonomo; mostra anche soddisfacenti capacità di sintesi.
8	BUONO	Conoscenza completa e ben organizzata dei contenuti. Uso appropriato dei linguaggi delle singole discipline.	L'alunno riconosce con esattezza gli strumenti necessari alla soluzione di problemi complessi pur commettendo qualche errore isolato.	L'alunno è in grado di effettuare analisi in modo esauriente e puntuale; mostra anche adeguate capacità di sintesi e di rielaborazione personale.
9/10	OTTIMO	Preparazione completa e approfondita. Comunicazione fluente, ampia, articolata e sempre ben adeguata ai contenuti specifici.	L'alunno sa risolvere problemi complessi in modo autonomo e, spesso, originale; riesce ad estrarre concetti e ad elaborare le loro possibili applicazioni.	L'alunno analizza i problemi dando un apporto personale; è inoltre in grado di intuire e cogliere relazioni fra ambiti disciplinari diversi.

CRITERI GENERALI PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI

Ai fini della valutazione periodica degli studenti l'anno scolastico viene suddiviso in periodi ben precisi come durata e collocazione temporale; la scelta adottata dal nostro Istituto negli ultimi anni è sempre stata quella di una suddivisione in un primo trimestre (settembre-dicembre) e un successivo pentamestre (gennaio-giugno). Nel documento, nonostante la diversa durata dei due periodi, è utilizzata la dicitura "quadrimestre" per fare riferimento ad entrambi.

La tabella di corrispondenza tra voti e livelli tassonomici rappresenta il punto di riferimento fondamentale sia per la valutazione quadrimestrale (scrutinio del I quadrimestre e scrutinio finale) che per la valutazione infraquadrimestrale; per quanto riguarda quest'ultima, è prevista una pagella informativa che viene consegnata agli alunni attorno alla metà del II quadrimestre e che ha lo scopo di informare le famiglie non solo sul profitto ma anche sulla frequenza, sul comportamento, sulla situazione relativa ai debiti formativi e su quant'altro il Consiglio di Classe ritenga opportuno.

In sede di scrutinio, per la formulazione dei giudizi e per l'assegnazione definitiva dei voti di profitto, i Consigli di Classe tengono conto dei livelli tassonomici raggiunti, desunti dalle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio e dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre, e dei seguenti elementi:

- motivazione, partecipazione e impegno rispetto all'attività didattica;
- metodo di studio;
- frequenza alle lezioni;
- conoscenze, competenze e capacità acquisite, in riferimento agli obiettivi disciplinari, rispetto alla personale situazione di partenza e al ritmo di apprendimento individuale;
- obiettivi minimi disciplinari raggiunti;
- obiettivi socio-affettivi e cognitivi trasversali raggiunti;
- esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero;
- partecipazione e frequenza ad attività di alternanza scuola-lavoro (PCTO) e risultati conseguiti in stage e tirocini (solo terze, quarte, quinte);
- eventuale "abbandono" di una o più materie;
- eventuale mancato superamento delle carenze rilevate nello scrutinio intermedio.

Ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta, ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**.

Con riferimento al regolamento applicativo del limite delle assenze, sono ammesse alla **deroga** assenze dettate da cause di forza maggiore per periodi lunghi preventivamente, o comunque tempestivamente, documentati non superiori al 50% del monte ore annuale, che rientrino nelle seguenti tipologie:

- motivi di salute documentati da specifica certificazione medica: assenze giustificate per gravi patologie, ricoveri ospedalieri prolungati e/o ricorrenti, cure o terapie domiciliari;
- gravi motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, lutto familiare, rientro nel paese di origine per motivi legali, ecc.);
- assenze per attività sportiva agonistica debitamente richieste e certificate da federazioni riconosciute dal CONI;
- **Solo per il CORSO IDA:** attività lavorativa purché l'attività sia dichiarata dal datore di lavoro o autocertificata in caso di lavoro autonomo.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Tali deroghe sono previste a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio dei Consigli di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

SCRUTINI FINALI

Ogni Consiglio di Classe procede al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione; **l'alunno viene dichiarato "non promosso" quando le insufficienze riportate sono rappresentative di lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non rendere ipotizzabile alcun recupero, né autonomo, né assistito e, quindi, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.**

STUDIO INDIVIDUALE ESTIVO

Per gli alunni che hanno mostrato lievi incertezze tali da non pregiudicare un proficuo proseguimento degli studi nella classe successiva o carenze dovute ad accertati motivi di salute, comunque tali da ritenere possano essere sanate autonomamente, viene assegnata, in sede di scrutinio finale, un'attività di **"studio individuale estivo"**, da verificarsi con specifica prova o con altre modalità, durante il primo periodo del successivo anno scolastico (entro il mese di dicembre).

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte, indicando, nel dettaglio, le specifiche carenze e le attività da svolgere durante il periodo estivo.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Per gli studenti (**esclusi quelli delle classi prime dell'Istituto Professionale**) che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti (non riferibili al caso precedente), il C.d.C., sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico mediante lo **studio personale** svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi **interventi di recupero** e rinvia la formulazione del giudizio finale.

All'albo dell'Istituto viene riportata, per l'allievo, l'indicazione **"sospensione del giudizio"**.

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte, indicando le specifiche carenze (**debiti formativi**) rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. La scuola comunica, altresì, le carenze relative alle discipline insufficienti indicando il tipo di attività da svolgere nel periodo estivo, gli argomenti nei quali sono state riscontrate le maggiori difficoltà e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. Agli alunni interessati vengono, inoltre, comunicate le date degli interventi didattici finalizzati al recupero (corsi di recupero) dei debiti formativi e le modalità di svolgimento. Se i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il C.d.C., in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

Le operazioni di verifica sono organizzate dal C.d.C. secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri

docenti del medesimo C.d.C. Le verifiche finali tengono conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "**ammesso**". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "**non ammesso**".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale, il Consiglio di Classe, nel caso in cui debba essere assegnato il credito scolastico, procede anche alla sua attribuzione.

Classi prime dell'Istituto Professionale

Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, del D.M. n. 92/2018, nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio dei percorsi dell'istruzione professionale previsto dall'articolo 4, comma 2, del Dlgs 61/2017, la scuola effettua, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.). Il Consiglio procede alla valutazione degli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti.

In esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti:

- a) Lo studente ha riportato una **valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento**, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. In tale ipotesi lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.
- b) Lo studente ha riportato **valutazione positiva in tutte le discipline**, ha maturato le competenze previste, **ma il P.F.I. necessita di adeguamenti** (ad esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio, ecc.). In tal caso lo studente è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.
- c) Lo studente ha riportato una **valutazione negativa in una o più discipline** e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso il Consiglio di Classe delibera che lo studente è ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo per tempo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:
 1. partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);
 2. partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate.

Ove ne ricorrano le condizioni, il Consiglio di Classe potrà adottare i necessari ulteriori adattamenti del P.F.I.

- d) Lo studente ha riportato **valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno**, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

La non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti sia inferiore a sei decimi. Nell'ipotesi di cui alla lettera c) il Consiglio di Classe "comunica alla studentessa e allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale ri-orientamento da attuare nell 'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio". **Nelle ipotesi a), b), c), per alcune discipline può essere richiesta allo studente lo svolgimento di una specifica attività di "studio individuale" estivo.**

INTERVENTI DI RECUPERO

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa predisposto annualmente. Esse sono programmate ed attuate dai Consigli di Classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto.

Gli **interventi di recupero** sono, di norma, attivati in tre periodi dell'anno:

- **nei mesi estivi, entro il 31 agosto** e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni, per gli alunni promossi nell'anno precedente con **debito formativo** (a conclusione il C.d.C., in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti per la formulazione del giudizio definitivo di ammissione/non ammissione alla classe successiva);
- **all'inizio** (dopo lo scrutinio intermedio) e **a metà del II quadrimestre** (dopo la consegna della pagella informativa).

Nel nostro Istituto sono previste le seguenti attività di recupero:

- corsi di recupero in orario aggiuntivo pomeridiano;
- studio individuale non assistito o assistito;
- attività di recupero "in itinere";
- sportelli didattici in orario aggiuntivo;
- corsi di sostegno in orario aggiuntivo;
- interventi di recupero per studenti provenienti da altre scuole.

Il nostro Istituto, sempre nel rispetto della normativa vigente, prevede che:

- ad ogni alunno sia offerta la possibilità di recuperare le proprie lacune individuando l'intervento più adeguato alle sue caratteristiche e alle lacune rivelate;
- se un alunno ha più discipline insufficienti, il Consiglio di Classe individui le tipologie di intervento da attivare, cercando di non rendere eccessivo il carico di lavoro dell'allievo e privilegiando interventi che possano avere carattere non solo disciplinare ma anche di tipo trasversale;
- ogni docente, pur senza perdere di vista i contenuti e le carenze specifiche degli alunni, cerchi di individuare le cause che hanno determinato le lacune, intervenendo a livello metodologico e motivazionale;
- le attività svolte dai docenti facciano riferimento, per gli alunni del biennio, alle conoscenze, competenze e abilità/capacità da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, relative agli assi culturali indicati dal D.M. n. 139 del 22/08/2007;
- nelle attività di sostegno, recupero e sportello siano impiegati, in primo luogo, docenti dell'istituto e, in seconda istanza, docenti esterni e/o soggetti esterni (con l'esclusione di Enti "profit"), individuati secondi criteri di qualità deliberati dal Collegio dei Docenti ed approvati dal Consiglio d'Istituto;
- ogni docente documenti dettagliatamente sul registro di classe e su quello personale (eventualmente specifico dell'intervento) l'attività di recupero svolta;

- ogni intervento di recupero abbia una durata, di norma, di almeno 15 ore;
- l'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dai Consigli di Classe sia portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati;
- la famiglia che non intenda avvalersi del recupero organizzato dalla scuola comunichi per iscritto la propria decisione;
- al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico (anche recupero in itinere), i docenti delle discipline interessate svolgano verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate;
- la scuola comunichi agli alunni e alle loro famiglie giorno ed ora in cui saranno effettuate le prove di verifica;
- sia chiarito bene agli allievi, responsabilizzandoli, e alle loro famiglie che sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dai Consigli di Classe;
- sia sottolineato, inoltre, che se i debiti assegnati nello scrutinio finale non vengono saldati entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, non è possibile accedere alla classe successiva;
- i Consigli di Classe definiscano delle tipologie di verifica comuni e delle griglie di valutazione omogenee;
- la scuola comunichi l'esito delle verifiche alle famiglie.

Calendarizzazione delle attività di recupero

1. nel I quadrimestre si realizzano interventi di sostegno per le discipline o aree disciplinari per le quali si registra nella scuola il più elevato numero di valutazioni insufficienti;
2. dopo gli scrutini del I quadrimestre si attivano interventi di recupero per ogni disciplina in cui gli alunni presentano insufficienze;
3. prima della consegna della pagella informativa i docenti della discipline oggetto di intervento sottopongono a verifica gli allievi insufficienti;
4. la scuola comunica, tramite la pagella informativa, l'esito delle verifiche;
5. si attivano, se possibile, nuovi interventi di recupero per coloro che, pur oggetto del primo intervento, non hanno colmato in modo completo le proprie lacune o ne hanno manifestate di nuove e per coloro che, non coinvolti nella prima sessione di interventi, hanno evidenziato successivamente delle carenze nella propria preparazione;
6. prima della fine di maggio i docenti titolari della discipline oggetto di intervento sottopongono a verifica gli allievi;
7. negli scrutini finali il C.d.C. tiene conto, tra i vari elementi di valutazione, anche dell'esito delle verifiche relative agli interventi di recupero effettuati.
8. si predispongono interventi di recupero per tutti coloro ai quali è stato assegnato un debito formativo; i Consigli di Classe deliberano il periodo di svolgimento degli eventuali corsi attivati nelle varie discipline, tenendo conto che i due lassi di tempo utilizzabili sono quello che va dalla fine delle lezioni a metà luglio e l'ultima settimana di agosto;
9. il calendario degli interventi di recupero estivi deve conciliarsi con eventuali impegni di alternanza scuola-lavoro (PCTO) degli studenti;
10. nell'ultima settimana di agosto o nei primi giorni di settembre i docenti titolari della discipline oggetto di intervento sottopongono a verifica gli allievi; al termine delle verifiche si svolgono gli scrutini integrativi dei vari C. d C.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO

Il nostro Istituto, nel rispetto della normativa vigente, mette in atto le seguenti attività di recupero:

TIPOLOGIA		PERIODO DI SVOLGIMENTO			
		IN QUALUNQUE PERIODO DELL'ANNO	DOPO LO SCRUTINIO DEL PRIMO QUADRIMESTRE	DOPO LA CONSEGNA DELLA PAGELLA INFORMATIVA	DOPO LO SCRUTINIO FINALE
CORSI DI RECUPERO IN ORARIO AGGIUNTIVO			X	X	X
STUDIO INDIVIDUALE	NON ASSISTITO		X	X	X
	ASSISTITO		X	X	X
ATTIVITÀ DI RECUPERO IN ITINERE			X	X	
SPORTELLI DIDATTICI A TEMA IN ORARIO AGGIUNTIVO			X	X	
CORSI DI SOSTEGNO IN ORARIO AGGIUNTIVO		X			
INTERVENTI DI RECUPERO PER STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRE SCUOLE		X *			

** entro dicembre per i passaggi degli studenti in obbligo di istruzione avvenuti prima dell'inizio dell'anno, entro febbraio per i passaggi degli studenti in obbligo di istruzione avvenuti durante l'anno*

Corsi di recupero in orario aggiuntivo

Corsi di recupero in orario aggiuntivo pomeridiano di tipo tradizionale attivabili per un gruppo di studenti della stessa classe o di classi parallele. Possono essere:

- a carattere disciplinare;
- a carattere trasversale (un docente individuato dal C.d.C. svolge attività di recupero finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali).

Nella determinazione del numero di corsi attivabili e della consistenza oraria da assegnare a ciascuno di essi si tiene conto, in particolare, del numero degli studenti destinatari, della diversa natura dei relativi fabbisogni e della disponibilità delle risorse.

Studio individuale

NON ASSISTITO

Per gli alunni ritenuti in grado di colmare autonomamente le proprie lacune, possono essere assegnate attività di "**studio individuale**", comunicando dettagliatamente le carenze rilevate e il tipo di attività da svolgere per recuperarle.

ASSISTITO

Nel caso in cui si reputi necessario, possono essere assegnati ad uno o più docenti, individuati dal Consiglio di Classe, compiti di consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio personale ("**sportello individualizzato**"). I docenti incaricati effettuano le prestazioni preferibilmente in orario pomeridiano e secondo modalità individuate dal C.d.C.

Attività di recupero "in itinere"

Utilizzando la quota del 20% del curricolo rimesso all'autonomia delle scuole, è data facoltà ai docenti, per tutte le classi, di organizzare le proprie attività di recupero anche durante le proprie ore di lezione (**recupero "in itinere"**). Il recupero in itinere si realizza attraverso la ricerca costante di strumenti atti a superare le difficoltà individuali nel processo di apprendimento.

Possono essere organizzate in vari modi, ad esempio:

- attività differenziate, a carattere trasversale per una parte della classe, più mirate alla disciplina oggetto del recupero per l'altra;
- suddivisione della classe in piccoli gruppi di lavoro, utilizzando gli allievi più bravi per attività di tutoraggio;
- interventi a "classi aperte", suddividendo gli alunni di classi parallele in gruppi di livello e svolgendo attività diverse per ogni gruppo (ad esempio attività di arricchimento disciplinare per un gruppo di I liv., attività di consolidamento per un gruppo di II liv., attività di sostegno e recupero per un gruppo di III liv.).

Durante lo svolgimento delle attività di recupero in itinere si può prevedere una pausa didattica.

In questo caso il docente è tenuto a tener conto anche dei fabbisogni formativi degli studenti che non hanno necessità di interventi finalizzati al recupero o che possono ambire a raggiungere traguardi di eccellenza. La scelta tra le precedenti modalità di recupero è stabilita liberamente dai docenti all'interno dei singoli Consigli di Classe.

Sportelli didattici a tema in orario aggiuntivo

Ulteriori modalità di supporto possono essere realizzate sotto forma di "**sportello didattico a tema**" in orario aggiuntivo pomeridiano. Si tratta di interventi di recupero rivolti a piccoli gruppi di allievi che, in difficoltà su specifici argomenti, richiedono la consulenza di un docente. Gli insegnanti effettuano gli interventi su prenotazione, comunicando agli studenti giorni e spazi orari disponibili ed argomenti trattati. L'attività degli insegnanti è estesa a tutte le classi dell'Istituto.

Corsi di sostegno in orario aggiuntivo

I **corsi di sostegno** hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali; sono finalizzati alla progressiva riduzione degli interventi di recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti. Anche gli interventi di sostegno possono prevedere, al termine del loro svolgimento, specifiche verifiche.

Interventi di recupero per studenti provenienti da altre scuole

A norma dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n.323/1999, gli alunni promossi al termine del primo anno, che chiedono di essere iscritti alla seconda classe di altro indirizzo di studi, **non sostengono prove integrative** di cui all'art.192 del decreto legislativo n.297/1994.

L'iscrizione a tale classe è concessa, fatta salva la proporzione tra le classi, previo **colloquio** presso la scuola ricevente, diretto ad accertare gli eventuali debiti formativi, da colmarsi mediante specifici interventi da realizzarsi successivamente al colloquio.

COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

Le informazioni sui livelli di rendimento degli alunni vengono fornite alle famiglie mediante il registro elettronico, l'invio di email, i ricevimenti settimanali (su prenotazione) e generali effettuati in presenza e/o online, le tradizionali pagelle compilate al termine dei due periodi, la "pagella informativa" compilata a metà del secondo periodo e altre forme di comunicazione attivate per segnalare criticità nel profitto e/o a livello disciplinare.

I docenti e la dirigente scolastica possono essere contattati dalle famiglie, per particolari motivi, tramite email, anche per definire eventuali appuntamenti.